

ARGENTINA

Attesa di ora in ora la liberazione di Sallustro

A pag. 17

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SPAGNA

Sciopero generale degli edili di Madrid alla fine di aprile

A pag. 17

LA PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA E IL RILANCIO DI FANFANI SOTTOLINEANO LA SCELTA DEMOCRISTIANA

LA DC HA ACCENTUATO LA SUA LINEA DI DESTRA

Solo uno spostamento a sinistra e una grande avanzata del PCI possono evitare gravi rischi al paese e aprire una strada nuova

Diventa posizione ufficiale di tutto lo «scudo crociato» l'attacco ai sindacati e al diritto di sciopero - Gradite ai liberali le concessioni fatte agli agrari e alla Confindustria - Il «no» del monocoloro ai pensionati - Responsabilità governative per la crisi dell'edilizia popolare

La colpa più grave

C'E' UNA pausa, oggi e domani, nell'affanno della vita quotidiana e, anche, nell'asprezza dello scontro politico. Non è accantonata, però, né la tensione, né la polemica giacché esse stanno, prima che nelle parole, nei fatti anche di questi giorni festivi.

Certo, molti hanno conquistato il diritto ad un po' di svago, a qualche ora di fuga dalle grandi città cresciute in contrasto con le esigenze di una vita civile. Ma è un diritto pagato caro dai pui, con lotte e sacrifici assai duri e oscuri.

Soprattutto, però, questa è una nuova Pasqua assai amara per milioni di pensionati cui viene negato il diritto ad una vecchiaia meno angosciata, per milioni di emigranti, che devono star lontani da casa, per la massa enorme di disoccupati e di sottoccupati, per quegli operai e impiegati che occupano le fabbriche minacciate di smobilizzazione.

Vano, e persino assurdo, è il tentativo democristiano di scollarsi di dosso la responsabilità di questa situazione. Lo schema propagandistico della DC è di più che menzognero: esso è totalmente illogico. Secondo i propagandisti democristiani quello sviluppo che il paese ha avuto in questi venticinque anni è merito del governo mentre i mali, i guasti, gli sprechi, la colpa del destino oltreché, come si sa, dei sindacati e del PCI.

CERTO, noi abbiamo sempre sottolineato e sottolineiamo con forza che la situazione ereditata dal fascismo era quella di una arretratezza, di una miseria e di una rovina senza pari. Dello stesso, però, non sarà mai sottolineato abbastanza che i democristiani, con vario sostegno, guadagnano dallo spazio di una generazione e soltanto una straordinaria sfrontatezza può cercare di nascondere quanto male abbia fatto all'Italia l'incapacità dei governanti di affrontare in modo responsabile i grandi problemi della nazione.

La polemica non è retrospettiva. Il fatto che la Democrazia cristiana dimostri una assoluta sordità ad ogni riesame del proprio operato è la premessa del suo sbandamento a destra. Nasce così la riproposizione di una strada che è la medesima di quella che ha portato a conseguenze tanto gravi: una strada che nega ogni riforma, che tace sul rovinoso peso dei monopoli e del parassitismo, che ignora ogni esigenza di piena democratizzazione dello stato.

Lo si alimenta così come ha fatto appunto, la DC. GIORNI come questi, però, aiutano a ricordare che il guasto profondo creato dai venticinque anni di predominio democristiano non riguardano soltanto la materia economica e sociale.

Forse, la colpa più grave è quella che è stata commessa sul terreno ideale e morale. Milioni di cattolici in buona fede hanno sostenuto per tanti anni la Democrazia cristiana onestamente ritenendo di trovare in essa una forza che difendesse i valori cristiani. Dopo un quarto di secolo di ininterrotto dominio possono vedere che cosa abbia a fare la società italiana attuale con quelle promesse e con quelle speranze. Si dice, da qualcuno, che sono casi limite quelli della candidatura dell'ex sindaco di Roma Petrucci, di cui viene chiesta la condanna a sei anni di reclusione per aver distorto i fondi destinati all'assistenza di madri e di fanciulli; oppure che è un altro caso limite la candidatura di Battaglia, ex sindaco di Reggio Calabria, su cui ricade in gran misura la responsabilità di aver indirizzato a fini eversivi la collera dei cittadini per una situazione grave di abbandono. Anche se fossero casi-limite, sarebbero egualmente gravi il vero è, però, che non si tratta di aberrazioni, ma della indicazione di uno scaldamento politico e morale che è conseguenza di tanti anni di sottogoverno, di corruzione, di abuso di potere.

Anche da ciò nasce un pericolo grave per la democrazia e la necessità di una dura condanna morale e politica della DC e delle destre. I gerarchi fascisti furono coloro che si arricchirono sulla miseria e sulla rovina del paese: ed oggi si presentano con il medesimo volto di servitori abbiellati dei gruppi più retrivi del grande capitale. Ma i dirigenti democristiani sono colpevoli di non aver contrapposto, alla vergogna e al malcostume fascista, l'esempio di una moralità democratica nuova. Al contrario: essi si sono via via confusi con le forze dello sfruttamento e del privilegio e da queste, non dai valori cristiani in cui dicono di credere, hanno mutuato i loro costumi.

E' perciò che noi dobbiamo parlare e parliamo ai cattolici, ancora fino ad ieri ingannati dalla DC, per chiedere di negare la fiducia a questo partito, in nome dei loro medesimi ideali e speranze. Noi possiamo farlo. Perché i comunisti non sono soltanto coloro che hanno dimostrato di saper lottare, di saper costruire, di saper sempre avanzare proposte concrete e positive. I comunisti italiani sono anche coloro che hanno saputo, di fronte a tanto marciume, mantenere pulito il proprio partito. Quando noi facciamo riferimento alla tradizione culturale donde ha origine il nostro partito, c'è qualche propagandista democristiano che, fattualmente, ci rimprovera di riandare troppo lontano. Ma, per noi, il richiamo alle idee è scelta e impegno politico. Noi vorremmo che i dirigenti democristiani si impegnassero allo stesso modo per la tradizione che dicono di voler seguire. Allora ci dovrebbero spiegare che cosa ha a fare la loro politica con quella croce che hanno disegnato sul loro simbolo, con il messaggio evangelico, con quel santo che donò tutto il suo corpo per andarsene a protestare la sua fede nel mondo.

Aldo Tortorella

Pesanti colpi ai fantocci in ritirata nel Vietnam

Sotto il fuoco delle forze di liberazione, le truppe collaborazioniste sono state costrette a sgomberare otto delle tredici basi a nord di Quang Tri

Il vice-comandante del corpo di spedizione americano accorre a Danang per esaminare la situazione

I saigonesi in rotta chiedono un ponte aereo per evacuare i feriti. NELLA FOTO A FIANCO: un deposito di carburante incendiato dai patrioti presso la base di Tay Ninh nel Vietnam del Sud

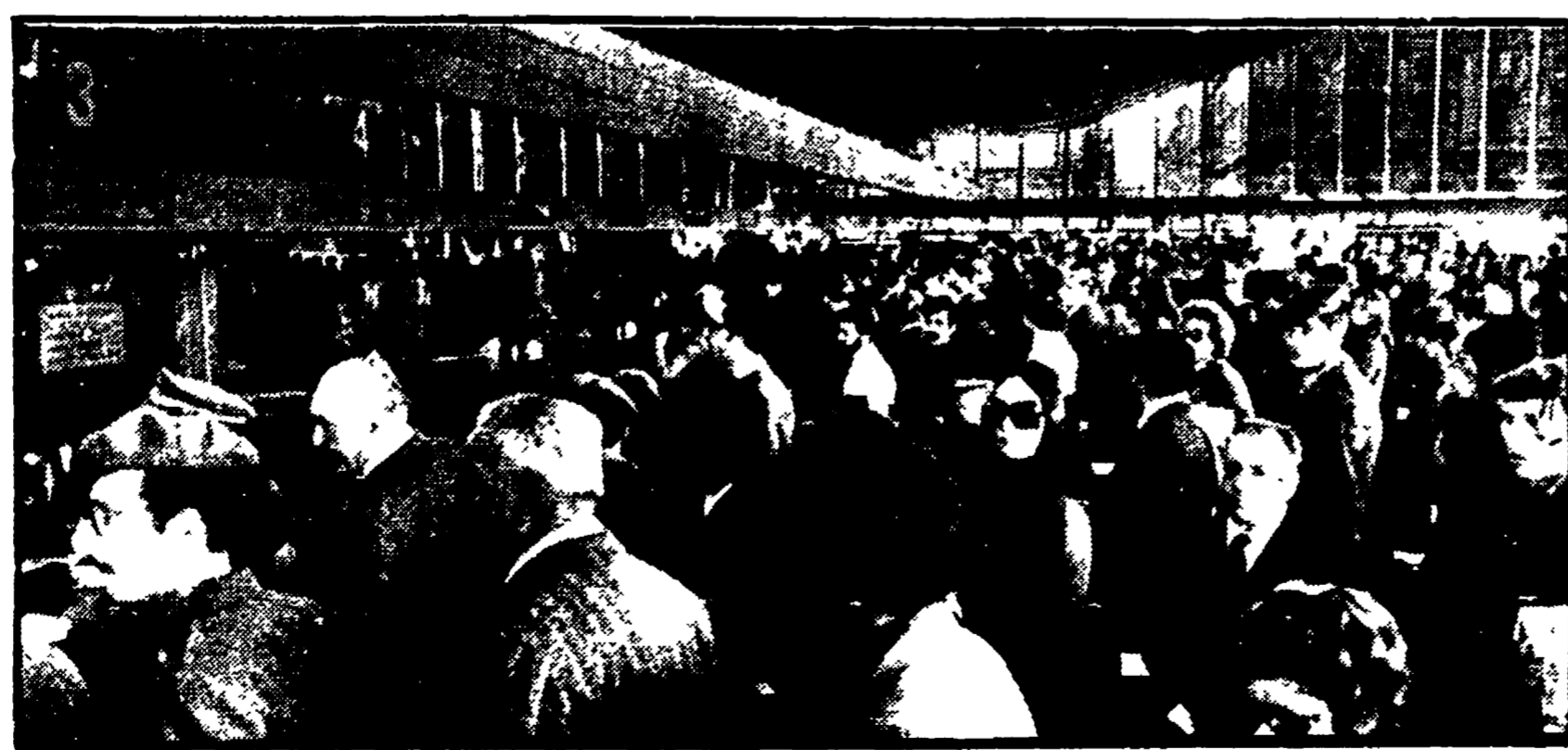


A PAGINA 18

Lo sviluppo delle indagini giudiziarie sulla rete delle sovversioni fasciste

MARTEDÌ INTERROGATORI DEL GRUPPO RAUTI. Dirigente MSI accusato per i campi-guerriglia

I magistrati milanesi contesteranno a Rauti, Freda e Ventura le prove raccolte dal giudice Stiz - Avviso di reato a carico del consigliere regionale missino Andrea Mitolo per avere finanziato il campo paramilitare di Passo Pennes - Il titolare della compagnia per l'esportazione di armi, Mario Tedeschi, non è il direttore del «Borghese» ma un dirigente del gruppo fascista «Ordine Nuovo»



LA VACANZA-LAMPO Le grandi manovre dell'esodo hanno coinvolto milioni di cittadini - migliaia per diversi giorni, milioni per 48 ore - e già si pensa al rientro. Le grandi città sono oggi consegnate ai turisti. Una cifra significativa fornita dalla stazione Termini di Roma: via treno avanti! ne sono arrivati 800.000 e ne sono partiti 600.000. Il tempo regge - tranne che in qualche zona del Sud e delle isole - sta migliorando. La prudenza su strade e autostrade potrà aiutare ad un buon fine di queste vacanze-lampo. I treni comunque hanno quest'anno registrato un indice altissimo di preferenze. Nella foto: la biglietteria della stazione Termini, ieri. A PAG. 5

Come è morto Feltrinelli?

Dopo 18 giorni di indagini la tragedia non è chiarita

Tre personaggi al centro dell'inchiesta ai quali si è pervenuti tramite il famoso furgoncino abbandonato nei pressi del traliccio di Segrate - Un'ipotesi: il «VW» fu lasciato nell'abbandono? Le molte firme seminate dal ricercato Sabatini. La scoperta della cascina a Borghetto Barbera e la nuova grave accusa contro l'avv. Lazagna. A PAG. 6

Forte aumento del caro-vita

Prezzi: crescita dell'8% I disoccupati sono 1.200.000

Inutilizzate importanti risorse, 1000 miliardi esportati all'estero nell'ultimo anno, migliaia di miliardi congelati nelle banche - L'inflazione è andata avanti nonostante la compressione del potere d'acquisto dei lavoratori - Aumento dei prezzi agricoli senza aiuto diretto ai contadini e con nuovi deliberati rincari del costo della vita. A PAG. 2

Il terzetto fascista Rauti-Freda-Ventura, incriminato per gli attentati dinamitardi del 1969 e per la strage di Piazza Fontana sarà sottoposto a interrogatorio nel carcere milanese di S. Vittore nei prossimi giorni. Martedì sarà interrogato Franco Freda, il giorno successivo il dirigente nazionale missino Pino Rauti e Giovanni Ventura. Agli interrogatori parteciperà anche il sostituto procuratore Pomerai che ha già esaminato gli atti del giudice Stiz.

TRAFFICO D'ARMI Sensazione ha scalfato la rivelazione del settimanale «Alternativa» secondo cui un gruppo di esponenti missini, fra i quali Pino Rauti, gestisce una compagnia - la Mondial - per l'esportazione di armi a paesi razzisti come la Rhodesia e il Sud Africa. La ditta, che realizza centinaia di milioni di utili annuali, è intestata al MSI. Rauti, che contrariamente a quanto scritto ieri, non è il direttore del «Borghese» ma solo un suo omonimo, dirigente di «Ordine Nuovo», già incriminato per ricostituzione di partito fascista. A PAGINA 6

BOLZANO, 1. Clamorosi sviluppi nelle indagini sui «campi scuola» paramilitari organizzati l'estate scorsa in Alto Adige. Un consigliere regionale del MSI, l'avv. Andrea Mitolo, già coinvolto nei gravi fatti avvenuti nel luglio del 1970 alla IGMS di Cordole presso Trento, ha ricevuto questa mattina dalla procura della Repubblica un avviso di reato per «associazione per delinquere» in quanto ritenuto il finanziatore dei «campi scuola» fascisti. Ai tre avvisi di reato sarebbero stati notificati, sempre questa mattina, a giovani estremisti di destra di Vicenza e di Padova. Otto avvisi di reato erano già stati emessi dalla procura della Repubblica l'altro ieri, contro altrettanti fascisti di Bolzano, tra cui il responsabile del cosiddetto «Fronte della gioventù» e quel Carlo Trivini, squadrista, che uccise il cameriere di un night.

Le indagini sui «campi scuola» fascisti erano iniziate dopo le clamorose rivelazioni fatte da due studenti ex missini, Benito Zappulla ed Enrico Dal Fiume, nel corso di una assemblea all'Istituto tecnico commerciale di Bolzano. I due studenti avevano ammesso di aver partecipato, assieme ad altri giovani altoatesini e di altre regioni dell'Italia settentrionale, a «campi scuola» paramilitari che si sono svolti l'estate scorsa in una zona boscosa e disabitata del passo Pennes, a 2200 metri di altezza, tra la Valle Sarrentina e la Valle d'Isaro. Sotto la più rigida disciplina militare - dissero i due studenti ex iscritti al MSI - sul passo Pennes si svolgevano, con l'uso di armi e cure mimetiche, esercitazioni di guerriglia urbana e di montagna. Le esercitazioni pratiche venivano inoltre corredate da canti nostalgici e lezioni teoriche sul fascismo. Da queste rivelazioni, che i due studenti hanno poi confermato al sostituto procuratore della Repubblica Anania, si è giunti all'emissione degli avvisi di reato. Anche i primi otto avvisi di reato riguardano persone del MSI. Oltre ai due studenti Zappulla e Dal Fiume, sono stati incriminati

(Segue a pagina 6)

Ai lettori

Domani, lunedì, l'Unità non uscirà come tutti i quotidiani e ri-prenderà regolarmente le pubblicazioni martedì mattina. Il nostro augurio a tutti i lettori.

Pecchioli ad Alessandria

Il voto delle donne al PCI per rinnovare la famiglia e la società

Il compagno Ugo Pecchioli, della Direzione del PCI, parlando ad Alessandria, ha detto che il programma che i democristiani hanno diffuso per intervenire in pieno le tesi della Confindustria, in base alle quali, in sostanza, tutto dovrebbe procedere come primario.

In questi documenti non è presente neppure una parola che rifletta la situazione e le esigenze reali dei lavoratori. Forlani ha sposato in pieno le tesi della Confindustria, in base alle quali, in sostanza, tutto dovrebbe procedere come primario. In questi documenti non è presente neppure una parola che rifletta la situazione e le esigenze reali dei lavoratori. Forlani ha sposato in pieno le tesi della Confindustria, in base alle quali, in sostanza, tutto dovrebbe procedere come primario. In questi documenti non è presente neppure una parola che rifletta la situazione e le esigenze reali dei lavoratori. Forlani ha sposato in pieno le tesi della Confindustria, in base alle quali, in sostanza, tutto dovrebbe procedere come primario.

Le donne sono la maggioranza del popolo italiano, e noi sentiamo che è giunta l'ora della loro piena affermazione nella vita del paese, attraverso la più larga convergenza di masse femminili in una scelta politica a sinistra e per il PCI, che è la scelta che oggi può consentire alle donne di far valere le loro esigenze e di concorrere a dare all'Italia quegli indirizzi politici nuovi che sono rispondenti a una esigenza unitaria delle donne.